



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

## GOETHE A WEIMAR



J.W.Goethe

### ESORTAZIONE

*Vuoi errare senza posa?*

*Il bene è così vicino, guarda!*

*Impara solo ad afferrarla:*

*è sempre qui la fortuna*

J.W.Goethe (data incerta, forse 1774)

La brevissima poesia di Goethe (Francoforte sul Meno 1749 – Weimar 1832), di datazione incerta, ma collocabile nella prima metà degli anni '70 del secolo XVIII, ci propone uno dei temi fondamentali del suo pensiero: la fortuna che dobbiamo “imparare ad afferrare” è la guida verso la perfezione dello spirito, verso la realizzazione dell’ideale classico di “umanità” come inteso dagli antichi. I primi vent’anni della sua vita Goethe li trascorre nello spirito dello *Sturm und Drang*, prima a Strasburgo, poi a Wetzlar: l’esistenza come passione, come adesione ai sentimenti, vissuti con l’entusiasmo della gioventù. Il suo eroe è politico, *Goetz von Berlichingen*, il ribelle che sfida l’autorità, è *Prometeo*, il protagonista del magnifico inno, che sfida addirittura gli Dei, per dar vita ad una “nuova generazione di uomini capaci di soffrire, di piangere, di godere, di rallegrarsi e di non curarsi degli Dei” proprio come fa lui. L’eroe per eccellenza di quegli anni è Werther, il protagonista del romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther* che ama la fidanzata, poi moglie, di un amico, che non potrà mai ricambiare i suoi sentimenti. E dunque sceglie il suicidio, l’unico mezzo che può conservare l’immortalità dell’amore.

L’adesione allo *Sturm und Drang* è troppo limitante e Goethe sente il bisogno di cercare nella classicità il senso più profondo dell’esistenza. Ecco che diventa centrale la figura del **VIANDANTE** (*Wanderer*): nella giovinezza il viandante è colui che cerca il focolare domestico come compimento dell’amore familiare, successivamente è colui che cerca la compiutezza della spiritualità. E’ lo **STREBENDE MENSCH**, l’uomo che anela, che cerca senza sosta la pienezza e la perfezione.



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Nella seconda metà del Settecento Weimar (città della Turingia, *Land* centro/orientale della Germania) è il centro per eccellenza delle arti e delle lettere: il duca Karl August, mecenate che crede nella cultura come ideale formativo, chiama il poeta a corte e gli affida importanti incarichi di natura politico-amministrativa che lo distolgono in parte dalla concentrazione sul lavoro letterario, ma lo arricchiscono di esperienza. Il primo soggiorno a Weimar dura dieci anni, dal 1776 al 1786, data del viaggio in Italia, originato dal bisogno di approfondire lo studio della classicità dal vivo. In questo decennio risulta fondamentale l'incontro con Charlotte von Stein (1742-1827), dama di corte, donna di elevato profilo culturale. All'incontro segue la storia sentimentale più profonda e importante nella vita dello scrittore.



Charlotte von Stein



Il duca Karl August

Charlotte, figlia di un militare, fu preparata fin dalla giovinezza ad essere dama di corte. Fu istruita in arte, letteratura, musica e danza; amava molto il teatro. Nel 1758 divenne la dama di compagnia della duchessa Anna Amalia che ne apprezzava la sensibilità e l'intelligenza. Sposò il duca Gottlob von Stein per interesse: ebbero sette figli, quattro dei quali morirono in giovane età. Incontrò Goethe nel 1775 e tra loro nacque un sentimento di amore profondo, del tutto ideale, che si mantenne molto forte fino alla partenza del poeta per l'Italia. Dopo il suo ritorno l'amore si trasformò in una solida, duratura amicizia. Poche furono le loro occasioni di incontro tanto più che, alla morte del marito, nel 1793, la Stein decise di ritirarsi a vita privata in solitudine fino alla morte. Goethe le sopravvisse cinque anni.

E' merito della Stein se Goethe approfondisce lo studio della classicità, ponendo in essere due opere che scriverà in Italia, *Ifigenia in Tauride* e *Torquato Tasso* e lavorerà intensamente al suo *Lebenswerk* (opera di una vita), il *Faust*. Per comprendere l'evoluzione interiore dello scrittore in questa decade risultano fondamentali alcune liriche: *Canto degli spiriti sull'acqua* (*Gesang der Geister ueber den Wassern*) che paragona l'anima dell'uomo al ciclo dell'acqua che scende dal cielo e ad esso fa ritorno, in un ciclo eterno, *Limiti dell'umanità* (*Grenzen der Menschheit*) e *Il divino* (*das Goettliche*), che evidenziano il valore divino insito nello spirito dell'uomo. E, conseguentemente, la sua immortalità.

Altro tema fondamentale è la pace interiore, conquista dello spirito rasserenato dopo una inesausta ricerca, come testimoniano le seguenti, brevi poesie.



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

## **SIMILITUDINE**

*Su tutte le vette  
regna la calma,  
tra le cime degli alberi  
non avverti  
spirare un alito;  
nel bosco gli uccellini sono silenziosi.  
Aspetta un poco! Presto  
anche tu riposerai.*  
J.W.Goethe 1780

## **CANTO NOTTURNO DEL VIANDANTE**

*Tu che appartieni ai celesti,  
che plachi ogni gioia e dolore,  
che colmi chi è tanto più misero  
di tanto maggiore sollievo:  
sono stanco di trascinarmi!  
Che valgono piacere e dolore?  
O dolce pace!  
Vieni, vieni nel mio petto!*  
J.W.Goethe 1780

Alla Stein Goethe dedica liriche e lettere che testimoniano la nobiltà del loro sentimento ideale. I versi de *Da dove siamo nati* pongono l'accento sull'amore come valore formante e irrinunciabile dell'esistenza

## **DA DOVE SIAMO NATI**

*Da dove siamo nati?  
Dall'amore.  
Come saremmo perduti?  
Senza amore  
Cosa ci aiuta a superarci?  
L'amore  
Si può trovare l'amore?  
Attraverso l'amore.  
Cosa abbrevia il pianto?  
L'amore  
Cosa deve unirci sempre?  
L'amore*

Il brano dalla lettera scrittale nel 1781 ben sottolinea il sentimento profondo, interpretato come armonia tra uomo e universo

*...Il Suo amore è per me come la stella della sera e quella del mattino; tramonta dopo il sole e sorge prima di esso. Come la stella polare che non tramonta mai e pone sulle nostre teste una corona eternamente viva. Prego gli dei che mi concedano di non vedere mai oscurato il cammino.*



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

*La prima pioggia di primavera rovinerà la nostra passeggiata ma rinverdirà le piante e fra poco potremo rallegrarci del vento. Finora non abbiamo mai goduto insieme di una primavera così bella: Dio non voglia che si muti in autunno. Addio. Verso mezzogiorno verrò a prendere Sue notizie. Addio, cara, buona.*

Al ritorno a Weimar l'amore ideale si trasforma in amicizia ma lo spirito della Stein aleggia anche nelle opere della vecchiaia di Goethe. Lo si avverte ne ***Le affinità elettive***, uno dei più grandi romanzi della letteratura mondiale, che pone al centro della narrazione il diverso atteggiamento di due coppie, l'una distrutta dall'aver voluto assecondare la passione impossibile, che implica la rovina della famiglia e la tragedia, l'altra capace di soffocare i sentimenti in nome di un'etica forte e di un controllo razionale.

***Faust***, l'opera alla quale lo scrittore dedica l'intera vita, viene completata proprio negli anni del secondo soggiorno weimariano: Faust è l'uomo che, assetato di sapere, per possedere la conoscenza assoluta consegna l'anima a Mefistofele, ma, dopo aver vissuto esperienze drammatiche e aver causato la morte di Gretchen, l'innocente da lui sedotta, trova in Helena l'amore della classicità, l'armonia e la perfezione (Helena è chiaramente ispirata dalla von Stein) e infine realizza la pienezza dello spirito nell'aiutare gli altri, vanificando in tal modo il patto e salvando la sua anima.